



**Politecnico
di Torino**

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

Fornitura e posa in opera di arredi didattici per le aule
23 e 25 e, Palazzina ex custodi del Politecnico di Torino

CIG 879623960D

CUI F00518460019202100021

Il Responsabile Unico del Procedimento

L'ing. Renato Parizia

F.TO Renato PARIZIA



SOMMARIO

Sezione I – Profili contrattuali	5
1. Definizioni generali	5
2. Oggetto dell'appalto.....	5
3. Luogo e tempi di consegna	6
4. Verifica di conformità	6
5. Ammontare dell'appalto.....	7
6. Varianti introdotte dalla Stazione Appaltante.....	7
7. Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva	7
8. Obblighi assicurativi a carico dell'Impresa Aggiudicataria	8
9. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto	8
10. Diffida ad adempiere e risoluzione di diritto del Contratto	9
11. Clausola risolutiva espressa	9
12. Risoluzione del contratto per sopravvenienza di Convenzioni Consip.....	11
13. Esecuzione in danno	11
14. Disdetta del contratto da parte dell'Impresa Aggiudicataria.....	11
15. Cessione del contratto e cessione dei crediti	12
16. Recesso.....	12
17. Prezzi e modalità di fatturazione.....	12
18. Tracciabilità dei flussi finanziari	13
19. Inadempienze e penalità	13
20. Subappalto	14
21. Pagamento dei subappaltatori	14
22. Foro competente	15
23. Obblighi di riservatezza	15
24. Disciplina in tema di privacy.....	15
25. Rinvio	16
Sezione II – Specifiche tecniche	17
26. Dettaglio degli arredi oggetto di fornitura	17
27. Caratteristiche arredi	18
27.1. Tavoli (TAVOLA1)	18
27.1.1. Caratteristiche generali.....	18
27.1.2. Materiale piani.....	18
27.1.3. Struttura con gambe in tubolare metallico su ruote	18
27.1.4. Colori	19



27.1.4.1.	Piano	19
27.1.4.2.	Struttura / Gambe	19
27.1.4.3.	Ruote.....	19
27.1.5.	Caratteristiche costruttive.....	19
27.1.6.	Composizione dei tavoli	19
27.2.	Sedie (TAVOLA 7)	20
27.2.1.	Caratteristiche generali.....	20
27.2.2.	Caratteristiche costruttive.....	20
27.2.2.1.	Seduta e basamento	20
27.2.2.2.	Sedile e schienale.....	20
27.2.2.3.	Rivestimento schienale.....	20
27.2.3.	Requisiti di sicurezza	21
27.2.4.	Caratteristiche dimensionali delle sedie	21
27.3.	Pannelli di rivestimento in laminato.....	21
27.3.1.	Caratteristiche generali.....	21
27.3.2.	Materiali pannelli	22
27.3.3.	Caratteristiche dimensionali	22
27.4.	Ante e ripiani armadio a muro e sistema di chiusura	22
27.4.1.	Caratteristiche generali.....	22
27.4.2.	Colori	22
27.4.3.	Caratteristiche dimensionali	23
27.5.	Appendiabiti in acciaio verniciato (TAVOLA 7)	23
27.5.1.	Caratteristiche generali.....	23
27.5.2.	Colori	23
27.5.3.	Caratteristiche dimensionali	23
28.	Specifiche tecniche previste dai Criteri Ambientali Minimi (CAM) e norme UNI per la fornitura di arredi per interni	23
28.1.	Linee generali.....	23
28.2.	Norme di riferimento certificati UNI	24
28.3.	Specifiche tecniche CAM	24
28.3.1.	Sostanze pericolose	24
28.3.2.	Emissione da formaldeide da pannelli	25
28.3.3.	Contaminati nei pannelli di legno riciclato	25
28.3.4.	Contenuto di composti organici volatili.....	26
28.3.5.	Residui di sostanze chimiche per tessili e pelli	26
28.3.6.	Sostenibilità e legalità del legno.....	27
28.3.7.	Plastica riciclata.....	27



28.3.8. Rivestimenti	27
28.3.9. Materiali di imbottitura	28
28.3.10. Requisiti del prodotto finale	28
28.3.11. Disassemblabilità	28
28.3.12. Imballaggio	28
29. Certificati richiesti per la fornitura	29
30. Modalità di consegna e montaggio	29
31. Assistenza e garanzie postvendita	30
32. Referente per la fornitura	30
33. Verifiche	30
34. Sopralluogo	30
35. Manutenzione	30
Sezione III – Criterio di aggiudicazione	31



Sezione I – Profili contrattuali

1. Definizioni generali

Nell'ambito del presente Capitolato si intende per:

Stazione Appaltante o S.A.: Politecnico di Torino;

Impresa Aggiudicataria o I.A. o Appaltatore: Impresa, raggruppamento temporaneo di Imprese o Consorzio che è risultato aggiudicatario;

Sedi: sedi del Politecnico di Torino ove effettuare i servizi;

RUP: Responsabile Unico di Procedimento;

DEC: Direttore dell'Esecuzione del Contratto della Stazione Appaltante (Responsabile dell'esecuzione del contratto);

Capitolato Speciale D'Oneri ovvero CSO: presente atto compresi tutti i suoi allegati;

Specifiche Tecniche: insieme delle caratteristiche/disposizioni che definiscono le esigenze tecniche che l'Impresa Aggiudicataria deve soddisfare per lo svolgimento delle attività richieste dalla Stazione Appaltante.

2. Oggetto dell'appalto

L'oggetto del presente capitolato è la fornitura e posa di arredi per le aule 23 e 25 della sede centrale e per due aule dell'ultimo piano della Palazzina ex custodi della sede di Via P.C. Boggio.

La fornitura si inserisce all'interno di un contesto progettuale più ampio: la realizzazione del Teaching and Language Laboratory - TLLAB. Un centro all'interno del Politecnico di Torino in cui sperimentare diverse tipologie di apprendimento, alternative rispetto a quelle tradizionali. Si tratta di spazi di socializzazione, sale per la formazione dei docenti, spazi di coaching one-to-one e aule per testare forme di didattica innovativa.

L'obiettivo del progetto di allestimento è di unificare il più possibile dal punto di vista estetico i diversi spazi, attraverso la scelta di arredi e finiture che dialoghino tra loro in termini di colori, forme e materiali, dando così al TLLAB, un'immagine unica e riconoscibile.

In particolare le aule dovranno avere aspetto e caratteristiche funzionali simili ad un'aula già precedentemente realizzata all'interno del Politecnico finalizzata allo svolgimento di attività di didattica innovativa.

Le aule saranno destinate alla formazione di docenti attraverso il contributo di esperti esterni e dove i docenti stessi possano sperimentare la loro didattica con gruppi di 20/30 persone nelle aule 23 e 25 e 8/16 persone nella Palazzina ex custodi.

L'esigenza è quindi quella di dotare le aule con arredi flessibili (tavoli componibili su ruote), sedie e lavagne bianche.



Per il dettaglio della tipologia e quantità degli arredi oggetto della presente fornitura e posa si rimanda al Par. 26 del presente capitolato.

L'Affidatario dovrà eseguire la fornitura e la posa degli arredi nel rispetto delle modalità e dei tempi descritti nel presente CSO, nel suo complesso, che dovranno essere in ogni caso garantiti nonché accettati incondizionatamente dai concorrenti in fase di presentazione dell'offerta.

Nell'appalto si intendono comprese le prestazioni di manodopera, la fornitura dei materiali, l'uso dei macchinari ed ogni altro onere non specificatamente elencato, ma necessario per l'esecuzione a regola d'arte della fornitura oggetto dell'appalto.

3. Luogo e tempi di consegna

La consegna dei beni oggetto del presente affidamento deve avvenire presso 2 differenti sedi del Politecnico di Torino, come riportato al Par. 30 del presente CSO.

La consegna dei beni oggetto della fornitura, l'installazione e la configurazione dovrà essere completata entro i termini riportati al Par. 30 del presente CSO e di seguito indicati:

- AULE 23 e 25: entro 45 giorni dalla data di stipula del contratto presso Corso Duca degli Abruzzi 24, 10129 Torino
 - Piano terra;
- PALAZZINA EX CUSTODI: 90 giorni dalla data di stipula del contratto presso Via Pier Carlo Boggio 71/A, 10129 Torino - Piano secondo fuori terra.

In base a quanto disposto dall'art. 8, comma 1 lett. A del D.L. 76/2020 è sempre consentita l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del D. Lgs. 50/2016, anche nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura. Pertanto la Stazione Appaltante potrà richiedere l'avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, ed in tal caso, l'aggiudicatario si impegna a fornire, nelle more di perfezionamento del contratto e senza oneri aggiuntivi, i beni oggetto del presente capitolato, entro un massimo di giorni 15 dalla richiesta.

4. Verifica di conformità

Il Responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al Direttore dell'esecuzione, se nominato, ed emette il certificato di regolare esecuzione se accerta che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di affidamento.



Nel caso di difformità della fornitura o parti di essa alle specifiche tecniche minime contrattuali e/o alle pattuizioni concordate in sede di affidamento, il Politecnico potrà richiedere all'affidatario di eliminare a proprie spese – entro il termine di **15 giorni** – le difformità e/o i vizi riscontrati, fatto salvo il risarcimento del danno nel caso di colpa dell'affidatario e la risoluzione del contratto qualora la fornitura fosse del tutto inadatta alla sua destinazione.

5. Ammontare dell'appalto

L'importo posto a base dell'affidamento è pari a euro 48.842,00 IVA esclusa, al netto delle varianti contrattuali, di cui € 160,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

6. Varianti introdotte dalla Stazione Appaltante

La stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere nel corso dell'esecuzione variazioni al contratto, nei limiti previsti dall'art. 106 D. Lgs. 50/2016.

7. Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva

Ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 l'affidatario è tenuto a prestare, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, una garanzia definitiva nella misura del 10% dell'importo contrattuale, ovvero nella maggiore misura stabilita ai sensi del citato art. 103.

La predetta garanzia dovrà essere costituita mediante cauzione prestata con le modalità previste dall'art. 93, c. 2 del D.Lgs. 50/2016 o mediante fideiussione rilasciata da impresa bancaria o assicurativa in possesso dei requisiti di cui al c. 3 del citato art. 93, e dovrà prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;
- l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

L'importo della predetta garanzia definitiva potrà essere ridotto qualora l'affidatario risulti in possesso delle certificazioni indicate all'art. 93, c.7, del D. Lgs. 50/2016, nella misura ivi prevista. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico dovrà presentare alla stazione appaltante copia delle certificazioni ivi indicate, in corso di validità, ovvero



produrre documentazione atta a dimostrare la sussistenza delle condizioni che ne consentono la qualificazione quale microimpresa o PMI.

La mancata costituzione della garanzia definitiva di cui al presente paragrafo comporta la decadenza dall'affidamento e l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

In caso di escussione, anche parziale della predetta cauzione definitiva, la stessa dovrà essere reintegrata fino a concorrenza del suo ammontare originario entro 5 gg. lavorativi dalla richiesta della Stazione Appaltante.

8. Obblighi assicurativi a carico dell'Impresa Aggiudicataria

L'Impresa Aggiudicataria assume la piena ed esclusiva responsabilità di tutti i danni che possono capitare in relazione al presente affidamento, tenendo manlevato ed indenne il Politecnico per ogni e qualsiasi danno cagionato a persone e cose, siano essi terzi o personale dell'Impresa Aggiudicataria, verificatosi durante l'esecuzione dell'appalto.

Sono, di conseguenza, a carico dell'Impresa Aggiudicataria – senza che risultino limitate le sue responsabilità contrattuali – le spese per assicurazioni contro danni, furti e responsabilità civile.

9. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

L'assunzione dell'appalto di cui al presente CSO da parte dell'Impresa Aggiudicataria equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di affidamenti pubblici. In particolare, l'Impresa Aggiudicataria, all'atto della firma del contratto, accetta tutte le clausole contenute nelle suddette disposizioni di legge nonché quelle contenute nel presente Capitolato. Inoltre, tale assunzione implica la perfetta conoscenza di tutte le condizioni locali, ed in generale di tutte le circostanze, di tipo generale e particolare, che possano aver influito sul giudizio dell'Impresa Aggiudicatrice circa la convenienza di assumere l'appalto, anche in relazione alla prestazione da rendere ed ai prezzi offerti. Infine, si precisa che l'assunzione dell'appalto implica il pieno rispetto degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza.

L'Impresa Aggiudicataria è tenuta ad osservare le istruzioni e gli ordini impartiti dalla Stazione Appaltante.

Il contratto è regolato, oltre che dalle norme del presente Capitolato, e per quanto non sia in contrasto con le norme stesse, anche dalle leggi statali e regionali, comprensive dei relativi regolamenti, dalle istruzioni ministeriali vigenti, inerenti e conseguenti la materia di appalto.

In particolare l'Impresa Aggiudicataria si intende inoltre obbligata all'osservanza di:



- leggi, regolamenti, disposizioni vigenti e di successiva emanazione, emanate durante l'esecuzione delle prestazioni, relative alle assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro, sull'assunzione della manodopera locale, l'invalidità e la vecchiaia ecc.
- leggi e norme vigenti sulla prevenzione degli infortuni e sulla sicurezza del luogo di lavoro e nei cantieri.

10. Diffida ad adempiere e risoluzione di diritto del Contratto

Nel caso di difformità delle prestazioni oggetto del contratto rispetto a quanto richiesto, la Stazione Appaltante ha la facoltà di rifiutare la prestazione e di intimare di adempiere alle prestazioni pattuite, a mezzo di lettera raccomandata/PEC, fissando un termine perentorio non superiore a 15 giorni entro il quale l'Affidatario si deve conformare alle indicazioni ricevute. Trascorso inutilmente il termine stabilito, il Contratto è risolto di diritto.

Nel caso di Inadempienze gravi o ripetute, la Stazione Appaltante ha la facoltà di risolvere il Contratto, a mezzo di lettera raccomandata/PEC, con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, ivi compresa la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno dell'Impresa Aggiudicataria e l'applicazione delle penali già contestate.

In ogni caso, il Politecnico non corrisponderà alcun compenso per le prestazioni non eseguite o non eseguite esattamente.

La risoluzione comporta l'incameramento a titolo di penale della garanzia definitiva, fatto salvo l'obbligo di risarcimento da parte dell'Affidataria degli eventuali maggiori danni subiti dal Politecnico.

Il Politecnico comunicherà all'Autorità Nazionale Anticorruzione le violazioni contrattuali riscontrate in fase di esecuzione del contratto da parte dell'Affidataria, di cui sia prevista la segnalazione dalla Determinazione AVCP n. 1/2008.

11. Clausola risolutiva espressa

Il contratto di appalto è risolto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile, con riserva di risarcimento danni, nei seguenti casi:

- a) frode nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- b) situazione di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore;
- c) manifesta incapacità nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, violazione delle prescrizioni minime previste nel presente capitolato e nell'offerta presentata in fase di gara;



- d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza del lavoro e le assicurazioni obbligatorie delle maestranze nonché ai contratti collettivi di lavoro;
- e) subappalto non autorizzato della prestazione;
- f) cessione totale o parziale del contratto;
- g) quando l'ammontare delle penali applicate nei confronti dell'Affidatario superi il 10% dell'importo contrattuale;
- h) mancata reintegrazione della cauzione definitiva nel termine indicato dal Politecnico;
- i) ingiustificata interruzione o sospensione del servizio/fornitura per decisione unilaterale dell'Appaltatore;
- j) violazione degli obblighi di tutela dei dati e riservatezza, di gravità tale da non consentire l'ulteriore prosecuzione delle obbligazioni contrattuali;
- k) qualora l'Appaltatore risultasse destinatario di provvedimenti definitivi o provvisori che dispongano misure di prevenzione o divieti, sospensioni o decadenze previsti dalla normativa antimafia, ovvero di pendenze di procedimenti per l'applicazione delle medesime disposizioni, ovvero di condanne che comportino l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione;
- l) qualora l'Appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa;
- m) In tutti i casi in cui, in violazione di quanto prescritto dall'art. 3 della legge 136/2010 e dall'art. 7, c. 1, lett. a del D. L. 187/2010, le transazioni finanziarie relative al contratto siano state effettuate senza avvalersi dello strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- n) in caso di gravi ed accertate violazioni del Codice di Comportamento del Politecnico di Torino;
- o) in tutti gli altri casi previsti dalla disciplina di gara, ove la risoluzione di diritto sia espressamente comminata.

Resta salva ed impregiudicata la possibilità per il Politecnico di Torino di procedere alla risoluzione del contratto, anche al di fuori delle ipotesi qui previste, in caso di gravi ed oggettive inadempienze da parte del Fornitore, oltre che nei casi espressamente previsti dall'art. 108 del D.Lgs. 50/2016.

La risoluzione comporta l'incameramento a titolo di penale della garanzia definitiva, fatto salvo l'obbligo di risarcimento da parte dell'Affidataria degli eventuali maggiori danni subiti dal Politecnico.

In caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo o di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 50/2016, ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'art. 88, comma 4 – ter, del D.Lgs. 159/2011, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, la Stazione Appaltante procederà ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 50/2016. Qualora l'esecutore sia un'associazione temporanea, in caso di fallimento si applica la disciplina prevista dall'art. 48, c. 17 e 18 del D.Lgs. 50/2016.



Ove si proceda alla risoluzione del contratto per fatto imputabile all'Affidatario, sarà riconosciuto a quest'ultimo unicamente l'ammontare relativo alla parte della fornitura eseguita in modo completo ed accettata dall'Amministrazione, decurtato delle penali applicabili e degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto, determinati anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altro operatore economico la fornitura ove non sia stato possibile procedere all'affidamento ai sensi dell'articolo 110, c.1.

L'Impresa dovrà in ogni caso risarcire il Politecnico di Torino per qualsiasi danno diretto o indiretto che possa comunque derivare dal suo inadempimento.

12. Risoluzione del contratto per sopravvenienza di Convenzioni Consip

In base a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 1, comma 3 del D.L. 95/2012, come convertito dalla legge 135/2012, e dell'art. 1, comma 450 della legge 296/2006, il Politecnico di Torino procederà alla risoluzione del contratto stipulato all'esito della presente procedura negoziata qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, i beni/servizi ivi previsti si rendano disponibili nell'ambito di una convenzione stipulata:

- da Consip, ai sensi dell'art. 26 della legge 488/1999;
- ovvero, dalla centrale di committenza regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 455 della legge 296/2006.

13. Esecuzione in danno

Nel caso di inadempienze gravi o ripetute o in caso - eccettuati i casi di forza maggiore - di omissione ovvero di sospensione anche parziale, da parte dell'Appaltatore, dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, il Politecnico, dandone opportuna comunicazione, potrà avvalersi di soggetto terzo in danno e spese dell'Appaltatore, oltre ad applicare le previste penali.

14. Disdetta del contratto da parte dell'Impresa Aggiudicataria

Qualora l'Impresa Aggiudicataria intenda disdire il contratto prima della scadenza dello stesso, senza giustificato motivo o giusta causa, la Stazione Appaltante si riserva di trattenere l'intera cauzione definitiva a titolo di penale, nonché di addebitare le maggiori spese comunque derivanti per l'affidamento della prestazione ad altra impresa a titolo di risarcimento danni.

In questo caso nulla è dovuto all'Impresa Aggiudicataria per gli eventuali investimenti messi in atto per l'attivazione del contratto.



15. Cessione del contratto e cessione dei crediti

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo.

È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi dell'articolo 106, c. 13, D.Lgs. 50/2016.

16. Recesso

Il Politecnico può recedere dal contratto in qualunque tempo secondo quanto previsto all'art. 109 D.Lgs. 50/2016, cui si rinvia.

17. Prezzi e modalità di fatturazione

I prezzi sono quelli risultanti dall'esito della gara. Nei prezzi espressi dall'Impresa Aggiudicataria e nei corrispettivi corrisposti alla stessa s'intendono interamente compensati tutti gli oneri previsti per la mano d'opera occorrente, tutto quanto occorre per il funzionamento dei mezzi, le imposte di ogni genere nessuna esclusa, le spese generali, l'utile dell'impresa e quant'altro possa occorrere per eseguire le prestazioni in maniera compiuta e a perfetta regola d'arte.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 113-bis, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, l'Affidatario provvederà all'emissione della fattura a seguito della trasmissione da parte del Responsabile Unico del Procedimento del certificato di pagamento conseguente alla positiva verifica di conformità della fornitura.

In base al combinato disposto dell'art. 1, comma 209 della L. 244/2007, dell'art. 6, comma 3 del Decreto MEF 55/2013 e dell'art. 25, comma 1 del D.L. 66/2014, la fatturazione nei confronti del Politecnico di Torino deve essere effettuata esclusivamente in formato elettronico, secondo le modalità previste dal Sistema di Interscambio appositamente realizzato dall'Agenzia delle Entrate e da SOGEI: tutte le informazioni necessarie per operare secondo le predette modalità sono disponibili all'indirizzo internet www.fatturapa.gov.it.

Il Codice Identificativo Univoco dell'Ufficio attribuito all'Amministrazione Centrale del Politecnico di Torino, indispensabile per la trasmissione delle fatture elettroniche attraverso il predetto Sistema di Interscambio, è il seguente: LDUOKT.

Con riferimento al regime IVA, si precisa che il Politecnico di Torino rientra nel campo di applicazione del Decreto del Ministero dell'Economia 23.01.2015: le fatture di cui al presente paragrafo dovranno pertanto essere emesse in regime di scissione dei pagamenti (cd. Split Payment) e recare la relativa annotazione.

Il pagamento delle fatture sarà effettuato mediante bonifico bancario a 30 giorni data ricevimento fattura, fatte salve le tempistiche necessarie per le verifiche di regolarità contributiva e fiscale previste dalla vigente normativa.



In caso di riscontrata inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applica l'art. 30, c. 5, D.Lgs. 50/2016.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto saranno registrati sul conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alla presente commessa pubblica. I relativi pagamenti saranno effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

18. Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Appaltatore è tenuto ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 della legge 136 /2010 e sanzionati dall'art. 6 della medesima legge e s.m.i. In particolare, egli è tenuto a comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alla commessa pubblica oggetto del presente affidamento, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. L'Appaltatore è altresì tenuto a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

19. Inadempienze e penalità

Qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il responsabile unico del procedimento gli assegna un termine che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a quindici giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

Ove si verificano inadempienze dell'Impresa Aggiudicataria nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, saranno applicate dalla Stazione Appaltante penali, in relazione alla gravità delle inadempienze, a tutela delle norme contenute nel presente capitolato. La penalità sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza.

Fatti salvi i casi di forza maggiore imprevedibili od eccezionali non imputabili all'Affidatario, la Stazione Appaltante potrà applicare una penale:

- per ritardata consegna della fornitura: penale in ragione di 1 per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo;
- per ritardato completamento dell'attività di montaggio e collaudo: penale in ragione di 1 per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo;



Per l'applicazione delle penali si procederà, anche a mezzo fax, alla contestazione all'Affidatario del relativo inadempimento contrattuale da parte del Responsabile del Procedimento. Entro il limite di 3 (tre) giorni successivi a detta comunicazione, l'Affidatario potrà presentare eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, il Politecnico, nel caso non abbia ricevuto alcuna giustificazione, oppure, se ricevuta non la ritenga fondata, procederà discrezionalmente all'applicazione delle penali e, in ogni caso, all'adozione di ogni determinazione ritenuta opportuna.

Le penali saranno applicate mediante ritenuta sul primo pagamento utile al verificarsi della contestazione, previa emissione di nota di credito da parte dell'Affidatario o, in alternativa, mediante prelievo a valere sulla cauzione definitiva.

20. Subappalto

In relazione all'affidamento di cui al presente CSO, la Stazione Appaltante ammette la possibilità che l'Affidatario ricorra al subappalto di parte della prestazione contrattuale, previa autorizzazione del Politecnico purché:

- a) l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alle procedure di affidamento dell'oggetto;
- b) all'atto dell'offerta l'Affidatario abbia indicato le parti di servizi e forniture che intende subappaltare;
- c) non sussistano in capo al subappaltatore i motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D. Lgs. 50/2016.

Per la disciplina del subappalto si rinvia all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 ed all'art. 49, comma 1, lett. A del D.L. 77/2021.

In caso di subappalto, l'Appaltatore porrà in essere tutto quanto necessario al fine di consentire al Politecnico la verifica che nei contratti sottoscritti dall'Appaltatore medesimo con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, a qualsiasi titolo interessate al servizio/fornitura oggetto del presente affidamento, sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13/8/2010 n. 136. A tal fine, copia dei suddetti contratti dovranno essere trasmessi dall'Appaltatore al Politecnico a cura del legale rappresentante o di un suo delegato.

L'Appaltatore, in proprio, o per conto del subappaltatore o del subcontraente, nonché questi ultimi direttamente, che abbiano notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione al Politecnico e alla Prefettura Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Torino ove ha sede l'Amministrazione appaltante o concedente.

21. Pagamento dei subappaltatori

Il Politecnico corrisponderà direttamente al subappaltatore, al prestatore di servizi/al fornitori di beni, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei casi previsti dal comma 13 dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.



22. Foro competente

Eventuali controversie relative al presente contratto d'appalto sono di competenza del Foro di Torino.

Le parti si impegnano ad esperire ogni iniziativa utile per addivenire ad un'equa e ragionevole composizione dell'eventuale vertenza, prima di adire le vie legali.

23. Obblighi di riservatezza

L'Affidatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

L'Affidatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

L'Affidatario si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D. Lgs.196/2003 e s.m.i. e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

24. Disciplina in tema di privacy

Il Politecnico di Torino e gli operatori economici concorrenti si impegnano inoltre a trattare i "dati personali" forniti o comunque raccolti nel corso della procedura di selezione del contraente di cui al presente CSO, esclusivamente per le finalità strettamente connesse alla stessa.

Con la stipula contrattuale, il Politecnico di Torino e l'Affidatario si danno reciprocamente atto:

- di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 (di seguito "GDPR")
- che i "dati personali" forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del contratto che sarà stipulato all'esito della procedura di selezione del contraente di cui al presente CSO, verranno trattati esclusivamente per le finalità strettamente connesse allo stesso.

Il Politecnico di Torino e l'Affidatario



- sono Titolari del trattamento ai fini del presente articolo, e con la stipula contrattuale s'impegnano a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali loro applicabili in base al presente Contratto, compresa l'adozione di misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità connesse alla presente scrittura
- si impegnano alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra Parte.

I dati di contatto del Politecnico di Torino ai fini del presente articolo sono i seguenti:

- Titolare del trattamento dei dati è il Politecnico di Torino, con sede in C.so Duca degli Abruzzi, n. 24, 10129 Torino, nella persona del Rettore
- I dati di contatto del Titolare sono
 - PEC: politecnicoditorino@pec.polito.it.
 - per informazioni e chiarimenti: privacy@polito.it.
- il responsabile della protezione dei dati del Politecnico è contattabile a: dpo@polito.it.

25. Rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente capitolato speciale si rimanda alle norme del codice civile e alle altre leggi e regolamenti vigenti in materia.

Sezione II – Specifiche tecniche

26. Dettaglio degli arredi oggetto di fornitura

Di seguito il dettaglio della tipologia e quantità degli arredi oggetto della presente fornitura:

AULE 23 E 25		
N°	Tipologia arredo	Caratteristiche
16	Tavoli	L 140 x P 70 x H 74 cm, tinta beige chiaro (HPL Colours Abet 415 o similari) su gambe in tubolare metallico e ruote pivottanti con blocco in nylon.
18	Tavoli	L 70 x P 70 x H 74 cm, tinta pastello giallo (HPL Colours Abet 1940 o similari) su gambe in tubolare metallico e ruote pivottanti con blocco in nylon.
18	Tavoli	L 70 x P 70 x H 74 cm, tinta pastello bianco (HPL Colours Abet 405 o similari) su gambe in tubolare metallico e ruote pivottanti con blocco in nylon.
64	Sedie	in polipropilene bianche con quattro gambe in metallo.
10	Pannelli	L270 x H 130 cm s 20 mm, finitura bianco lucida effetto lavagna, scrivibile con pennarelli, tipo Abet HR – LAQ o similari Fenix.
4	Ante	L45 x H 210 cm s 25 mm completi di maniglia e serratura e sistema di aggancio alle pareti laterali in cartongesso, per anta armadi a muro, (HPL Colours Abet 1940 o HPL Colours Abet 405 o similari). Sarà cura ell'appaltatore rilevare le misure definitive direttamente sul luogo
6	Ripiani	L128 x P 60 cm s 25 mm completi di sistema di aggancio alle pareti laterali in cartongesso, per interno armadio a muro, colori da definire (HPL Colours Abet 405 o similari) Sarà cura dell'appaltatore rilevare le misure definitive direttamente sul luogo
4	Appendiabiti	a parete in acciaio verniciato bianco opaco (20 posti l'uno)
PALAZZINA EX CUSTODI		
N°	Tipologia arredo	Caratteristiche
4	Tavoli	L 140 x P 70 x H 74 cm, tinta beige chiaro (HPL Colours Abet 415 o similari) su gambe in tubolare metallico e ruote pivottanti con blocco in nylon.
4	Tavoli	L 70 x P 70 x H 74 cm, tinta pastello giallo (HPL Colours Abet 1940 o similari) su gambe in tubolare metallico e ruote pivottanti con blocco in nylon.
4	Tavoli	L 70 x P 70 x H 74 cm, tinta pastello bianco (HPL Colours Abet 405 o similari) su gambe in tubolare metallico e ruote pivottanti con blocco in nylon.
16	Sedie	in polipropilene bianche con quattro gambe in metallo.
3	Pannelli	L270 x H 130 cm s 20 mm, finitura bianco lucida effetto lavagna, scrivibile con pennarelli, tipo Abet HR – LAQ o similari Fenix.



Sono allegati al presente capitolato:

- Pianta della struttura tavolo cm 70 x 70 cm e 70 x 140 cm e viste tridimensionali (TAVOLA 1);
- Foto esemplificative dell'aula, dei tavoli e della loro composizione (TAVOLA 2);
- Pianta delle aule 23 e 25 e configurazioni disposizione tavoli e pianta delle aule dell'ultimo piano della Palazzina ex custodi (TAVOLA 3 e TAVOLA 4 e TAVOLA 5);
- Sezioni delle aule 23 e 25 e Palazzina ex custodi (TAVOLA 6);
- Scheda della sedia operativa (TAVOLA 7);
- Scheda dell'appendiabiti a parete (TAVOLA 8).

27. Caratteristiche arredi

27.1. Tavoli (TAVOLA1)

27.1.1. Caratteristiche generali

I tavoli aventi dimensione cm L 70 X P 70 X H74 e L 140 X P70 X H74 (cm) i cui piani devono essere realizzati in truciolare spessore 25 mm ignifugo classe 1, placcato sui due lati in laminato Abet o similari spess.1 mm, bordato su quattro lati in ABS spessore minimo mm 2 stesso colore del piano in tinta unita (colori da definire); spessore del piano finito non deve essere inferiore 27 mm (tolleranza $\pm 10\%$). Gli spigoli del tavolo devono presentare spigoli arrotondati con un raggio di curvatura di 5 cm ($\pm 10\%$).

La struttura è costituita da quattro gambe in tubolare metallico diametro 40 mm. e spessore 1,5 mm., collegate tra loro da un telaio perimetrale in tubolare metallico sezione 40 x 20 mm verniciate in bianco opaco.

Nel punto di appoggio a pavimento, le gambe prevedono il montaggio di ruote in nylon pivottanti con blocco dello stesso colore della struttura.

27.1.2. Materiale piani

I piani dei tavoli (dimensioni cm L 70 X P 70 X H74 e L 140 X P70 X H74) devono essere realizzati in truciolare spessore 25 mm ignifugo classe 1, placcato sui due lati in laminato Abet spess.1 mm, bordato su quattro lati in ABS spessore minimo mm 2 stesso colore del piano in tinta unita (colore da definire); spessore del piano finito non deve essere inferiore 27 mm (tolleranza $\pm 10\%$).

I piani dovranno presentare spigoli arrotondati con un raggio di curvatura pari a 5 cm ($\pm 10\%$ di tolleranza).

I piani devono essere lavabili con appositi prodotti detergenti-disinfettanti.

27.1.3. Struttura con gambe in tubolare metallico su ruote

La struttura dovrà essere costituita da quattro gambe in tubolare metallico diametro 40 mm. e spessore 1,5 mm, collegate tra loro da un telaio perimetrale in tubolare metallico sezione 40 x 20 mm verniciate in bianco opaco.

Nel punto di appoggio a pavimento, le gambe dovranno prevedere il montaggio di ruote in nylon pivottanti con blocco dello stesso colore della struttura adatte a pavimenti cerati/linoleum/pvc e tali da evitare rischi di ribaltamento.



Tutte le strutture e i componenti metallici devono essere verniciati con polveri epossidiche con finitura bianco opaco. Il tavolo nel suo complesso dovrà garantire livelli qualitativi di stabilità, resistenza, sicurezza e durata, analoghi a quelli previsti dalle normative vigenti in materia.

27.1.4. Colori

27.1.4.1. Piano

Per i piani sono previste tre colorazioni:

- a. n.16 tavoli (aule 23 e 25) e n. 4 tavoli (Palazzina ex custodi) L 140 x P 70 x H 74 cm tinta beige chiaro (HPL Colours Abet 415 o similari)
- b. n.18 tavoli (aule 23 e 25) e n. 4 tavoli (Palazzina ex custodi) L 70 x P 70 x H 74 cm, tinta pastello giallo (HPL Colours Abet 1940 o similari)
- c. n.18 tavoli (aule 23 e 25) e n. 4 tavoli (Palazzina ex custodi) L 70 x P 70 x H 74 cm, tinta pastello bianco (HPL Colours Abet 405 o similari)

L'operatore economico, che intende partecipare alla trattativa, dovrà proporre una vasta gamma di colori. All'aggiudicatario, prima dell'emissione dell'ordine, verrà richiesto di presentare almeno sei campioni di colori di gamma ABET (gamma HPL Collection: Colours e Legni light) o similari tra cui legno chiaro e tonalità pastello.

27.1.4.2. Struttura / Gambe

Metallo verniciato bianco opaco.

27.1.4.3. Ruote

Ruote in nylon e montatura metallica verniciata di bianco.

N.B. Il colore della struttura dei tavoli deve essere verniciata bianco opaco come la struttura delle sedute.

27.1.5. Caratteristiche costruttive

Tutte i tavoli devono essere conformi al disposto del D.Lgs. 81/08, e successive integrazioni.

Le dimensioni funzionali dei tavoli devono essere conformi a quanto prescritto nella UNI EN 1729 per l'edilizio scolastica.

I piani di lavoro devono rispettare i requisiti elencati nella tabella UNI EN 137223.4 - Requisiti di riflessione e colore del piano di lavoro.

27.1.6. Composizione dei tavoli

I tavoli quadrati e rettangolari devono essere modulari e componibili in modo tale da potere disporre nelle seguenti configurazioni:

Didattica frontale aule 23 e 25 (TAVOLA 3)



Lavoro di gruppo aule 23 e 25 (TAVOLA 4)

Lavoro di gruppo aule Palazzina ex custodi (TAVOLA 5)

27.2. Sedie (TAVOLA 7)

27.2.1. Caratteristiche generali

La seduta deve essere conforme ai sensi del D.Lgs. 81/2008 con conformità emessa da laboratorio accreditato. La seduta ergonomica deve avere una linea elegante e avere un design confortevole e personalizzabile.

Le sedute devono essere delle monoscocche monocolori realizzate in polipropilene lavabile con appositi prodotti detergenti e disinfettanti.

Il basamento della seduta deve essere in tondino trafilato di acciaio verniciato con lo stesso colore della scocca in polipropilene (colore bianco).

Il prodotto offerto ed i suoi componenti devono essere realizzati in modo tale da escludere qualsiasi rischio di lesioni all'utenza in condizioni di normale utilizzo o per causa accidentale.

Le sedute devono in generale risultare stabili e permettere all'utilizzatore l'adozione di una posizione comoda, tale da evitare posture errate o sforzi muscolari dannosi per la salute, e parimenti consentire libertà di movimento, facilità nel cambiamento di posizione e di movimentazione degli arti.

27.2.2. Caratteristiche costruttive

27.2.2.1. Seduta e basamento

Le gambe devono essere in tondino trafilato di acciaio verniciato con lo stesso colore della scocca in polipropilene bianca.

N.B. Il colore e la tipologia di verniciatura deve inoltre, essere la stessa del telaio dei tavoli, in modo che tutto risulti armonico sia dal punto di vista cromatico che formale.

27.2.2.2. Sedile e schienale

La struttura del sedile e dello schienale è una scocca in polipropilene monocolori bianca (vedere punto 27.2.2.3), senza braccioli, realizzata in materiale ignifugo Classe 1 o equivalente all'Euroclassi.

La sedia deve essere di forma anatomica tale da garantire il mantenimento della seduta corretta e dinamica che eviti l'involontario "scivolamento in avanti" dell'utilizzatore.

27.2.2.3. Rivestimento schienale

Il rivestimento del sedile deve essere in polipropilene realizzata in materiale ignifugo Classe 1 o equivalente all'Euroclassi, con alta resistenza all'abrasione ed alta solidità del colore alla luce artificiale, antiscivolo e traspirante (colore bianco).

27.2.3. Requisiti di sicurezza

La seduta deve rispettare i requisiti funzionali come riportato nella seguente tabella:

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DI SICUREZZA		
UNI EN 717 -2	Emissione di formaldeide	≤ 3,5 mg HCHO/ (m ² •h)
UNI EN 1335-2 4.1	Requisiti generali di sicurezza	Requisiti rispettanti
UNI EN 1335-2 -5	Informazioni per l'uso	Requisiti rispettanti
CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA E METODI DI PROVA PER LA SICUREZZA		
UNI EN 1335-3	Prove di stabilità	Requisiti rispettati
	Resistenza al rotolamento	Requisiti rispettati
	Prova di fatica delle ruote	Requisiti rispettati
	Resistenza a fatica sedile-schienale	Requisiti rispettati
	Carico statico sui braccioli	Requisiti rispettati
UNI 9084	Durata meccanismo regolazione sedile	Livello 5
CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI: Requisiti minimi		
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24 h
	Resistenza alla corrosione dei rivestimenti galvanici	Nessuna alterazione dopo 16 h

27.2.4. Caratteristiche dimensionali delle sedie

Larghezza sedile ≥ 48 cm;
 Larghezza schienale ≥ 44 cm;
 Altezza dello schienale ≥ 58 cm;
 Altezza minima sedile ≤ 42 cm;
 Altezza massima sedile ≥ 52cm;
 Tutte le misure sopra riportate potranno avere una tolleranza del ± 10%.

Nella TAVOLA 7 è presente una foto esemplificativa di una seduta operativa avente le caratteristiche richieste dalla Stazione Appaltante: l'operatore economico ha facoltà di proporre beni equivalenti, con caratteristiche uguali o superiori, nel rispetto delle specifiche tecniche indicate che costituiscono requisiti minimi richiesti a pena di esclusione.

27.3. Pannelli di rivestimento in laminato

27.3.1. Caratteristiche generali

È prevista la realizzazione di una contro parete in cartongesso (profondità 8 cm c.ca) dietro cui far passare cavi elettrici, dotando così la parete di prese di corrente elettriche.

La parete in cartongesso dovrà essere rivestita in pannelli sandwich realizzati in truciolare spessore 20 mm ignifugo classe I, placcato sui due lati in laminato tipo Abet spess.1 mm.



27.3.2. Materiali pannelli

Il lato fronte aula prevede l'applicazione della seguente tipologia di pannello in laminato: finitura bianco lucida, tipo lavagna, scrivibile con pennarelli, tipo Abet HR – LAQ o similari Fenix, finitura lucida; deve essere presentato in una gamma di almeno 3 tipologie di bianco lucido.

Il lato fronte parete in cartongesso può prevedere come contro bilanciatura l'applicazione di un pannello in laminato tipo Abet bianco standard in classe 1 (1mm).

Il quantitativo di pannelli indicato deve consentire la realizzazione e la disposizione di pannelli aventi le seguenti dimensioni: L 100 X H 130 cm, s 20 mm e L 210 X H 130 cm, s 20 ($\pm 10\%$ di tolleranza) per le Aule 23 e 25 e L 270 X H 130 cm, s 20 mm per le aule della Palazzina ex custodi (Vedere – TAVOLA 6_ Sezioni e prospetti aule 23 e 25 e Palazzina ex custodi)

I pannelli dovranno essere lavabili con appositi prodotti detergenti-disinfettanti.

27.3.3. Caratteristiche dimensionali

Spessore: 20 mm \pm 2 mm

Altezza pannello 1: 130 cm \pm 1 mm

Larghezza pannello 2: 210 cm \pm 1 mm

Larghezza pannello 3: 270 cm \pm 1 mm

Larghezza pannello: 100 cm \pm 1 mm

27.4. Ante e ripiani armadio a muro e sistema di chiusura

27.4.1. Caratteristiche generali

È prevista la realizzazione di due armadi a muro, uno per ciascuna delle aule, con pareti laterali in cartongesso (spessore 80 mm), telaio in alluminio e chiusura a doppia anta.

All'appaltatore è richiesta la fornitura, posa e montaggio, delle 4 ante, degli 8 ripiani e della ferramenta necessaria per il montaggio delle ante e dei ripiani alle pareti laterali in cartongesso (non oggetto della presente procedura), maniglia e serratura.

Le ante e i ripiani dovranno essere realizzati in pannelli in truciolare spessore 25 mm ignifugo classe 1, placcato sui due lati in laminato tipo Abet spess.1 mm.

Sarà cura dell'appaltatore rilevare le misure definitive direttamente sul luogo prima della produzione di tali parti.

27.4.2. Colori

All'aggiudicatario, prima dell'emissione dell'ordine, verrà richiesto di presentare il campione colori di gamma collection ABET o similari bianco e tonalità pastello chiare (HPL Colours Abet 1940 o similari) le stesse utilizzate per i piani dei tavoli.



27.4.3. Caratteristiche dimensionali

Spessore: 25 mm \pm 2 mm di tolleranza
Altezza anta: 210 cm \pm 1 mm di tolleranza
Larghezza anta: 45 cm \pm 1 mm di tolleranza
Spessore ripiani: 25 mm \pm 2 mm di tolleranza
Profondità ripiani: 60 cm \pm 1 mm di tolleranza
Larghezza ripiani: 128 cm \pm 1 mm di tolleranza

27.5. Appendiabiti in acciaio verniciato (TAVOLA 7)

27.5.1. Caratteristiche generali

Quattro pezzi di appendiabiti da parete a 20 posti ciascuno.
Barra di sostegno in acciaio verniciato a sezione rettangolare, dotato di sei elementi appendiabiti composti da singoli ganci in acciaio verniciato fissati mediante viti posizionate nella parte posteriore. L'appendiabiti è fissato a parete mediante viti e tasselli.

Tutte le strutture e i componenti metallici devono essere verniciati con polveri epossidiche con finitura bianco opaco.

27.5.2. Colori

Bianco.

27.5.3. Caratteristiche dimensionali

Profondità: 5 cm
Altezza: 9 cm
Lunghezza: 60 cm

Tutte le misure sopra riportate potranno avere una tolleranza del \pm 10%.

Nella TAVOLA 7 è presente una scheda esemplificativa e indicativa dell'appendiabiti avente le caratteristiche richieste dalla Stazione Appaltante: l'operatore economico ha facoltà di proporre beni equivalenti, con caratteristiche uguali o superiori, nel rispetto delle specifiche tecniche indicate che costituiscono requisiti minimi richiesti a pena di esclusione.

28. Specifiche tecniche previste dai Criteri Ambientali Minimi (CAM) e norme UNI per la fornitura di arredi per interni

28.1. Linee generali

Gli arredi proposti dovranno rispettare le specifiche tecniche riportate nelle "SCHEDE CAM" di seguito riportate. Tali schede contengono le Specifiche tecniche previste dai Criteri Ambientali Minimi (CAM) per la fornitura di arredi per interni (adottati con DM 11 gennaio 2017). Le "SCHEDE CAM" dovranno inoltre essere utilizzate come "modelli" per la produzione di tutta la documentazione e delle dichiarazioni di conformità ai Criteri Ambientali Minimi richiesti.



28.2. Norme di riferimento certificati UNI

I prodotti oggetto della presente fornitura dovranno rispettare, a pena di esclusione, i requisiti tecnici indicati nella seguente tabella 1:

Tab.1_NORME DI RIFERIMENTO		
Prodotto	Certificati indicati nel	nei punti
Tavoli	UNI EN 1729-1:2016 UNI EN 1729-2:2016 Resistenti al fuoco - classe 1	4 e appendice A 4 e da 6.1 6.2.5
Sedie operative	UNI/TR 11653.5 - eventuale modifiche/ aggiornamenti Resistenti al fuoco - classe 1	5.1 a 5.4
Pannelli	Resistenti al fuoco - classe 1 o equivalenti Euroclassi	

Per ciascuna linea di prodotto vanno compilate le "SCHEDE CAM" di tutti i criteri applicabili.

All'interno di ogni linea di prodotto, nel caso in cui i prodotti offerti siano analoghi tra loro, cioè costituiti dalla stessa tipologia di materiali/componenti, è sufficiente compilare una sola volta ciascuna "SCHEDE CAM". Nel caso di prodotti difformi dalle caratteristiche degli altri prodotti appartenenti alla stessa linea la "SCHEDE CAM" va compilata ad hoc.

Tutti i tipi di arredi per interni destinati a tutti gli usi oggetto di acquisti pubblici (ad esempio: mobili per ufficio, arredi scolastici, arredi per sale archiviazione e sale lettura), devono essere prodotti con materiali e processi produttivi a ridotto impatto ambientale.

28.3. Specifiche tecniche CAM

28.3.1. Sostanze pericolose

Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere presenti:

- 28.3.1.1. additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso.
- 28.3.1.2. ftalati addizionati volontariamente, che rispondano ai criteri dell'articolo 57 lettera f) del regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH)
- 28.3.1.3. sostanze identificate come "estremamente preoccupanti" (SVHCs) ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso.
- 28.3.1.4. sostanze e miscele classificate ai sensi del Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP):
 - 28.3.1.4.1. come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2 (H340, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H341, H351, H361f, H361d, H361fd, H362);
 - 28.3.1.4.2. per la tossicità acuta per via orale, dermica, per inalazione, in categoria 1, 2 o 3 (H300, H310, H317, H330, H334);



28.3.1.4.3. come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1,2, 3 e 4 (H400, H410, H411, H412, H413) – come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2 (H370, H372).

Inoltre le parti metalliche che possono venire a contatto diretto e prolungato¹ con la pelle devono rispondere ai seguenti requisiti:

28.3.1.5. devono avere un tasso di rilascio di nickel inferiore a 0.5 $\mu\text{g}/\text{cm}^2$ /settimana secondo la norma EN 1811.

28.3.1.6. non devono essere placcate con cadmio, nickel e cromo esavalente.

Verifica: L'offerente deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante da cui risulti il rispetto dei punti 3, 4 e 6. Tale dichiarazione dovrà includere una relazione redatta in base alle schede di sicurezza messe a disposizione dai fornitori. Per quanto riguarda i punti 1, 2 e 5 devono essere presentati rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità.

28.3.2. Emissione da formaldeide da pannelli

Se sono utilizzati pannelli a base di legno che contengono resine a base di formaldeide, le emissioni di formaldeide dai pannelli usati nel prodotto finito deve essere inferiore a 0,080 mg/m³, ossia inferiore al 65% del valore previsto per essere classificati come E1 secondo la norma EN 13986 allegato B.

Verifica: l'offerente deve fornire un rapporto di prova relativo ad uno dei metodi indicati nell'allegato B della norma EN 13986 emesso da un organismo di valutazione della conformità avente nello scopo di accreditamento le norme tecniche di prova che verificano il contenuto o l'emissione di formaldeide. Sono presunti conformi i prodotti certificati CARB fase II, secondo la norma ATCM 93120 e Classe F****, secondo la norma JIS A 1460 (2001)² nonché altre eventuali certificazioni che assicurino emissioni inferiori a quelle previste dal requisito.

28.3.3. Contaminati nei pannelli di legno riciclato

I pannelli a base di legno riciclato, costituenti il prodotto finito, non devono contenere le sostanze di seguito elencate in quantità maggiore a quella specificata (fonte: European Panel Federation, EPF).

Elemento/composto	mg/kg di pannello di legno riciclato
Arsenico	25
Cadmio	50
Cromo	25
Rame	40
Piombo	90
Mercurio	25
Cloro	1000
Fluoro	100

¹ Il contatto prolungato con la pelle, secondo il punto 27 dell'allegato XVII del Reg. REACH, è definito dal CARACAL come 10 minuti in tre o più occasioni nell'arco di due settimane o 30 minuti in una o più occasioni nell'arco di due settimane.

² JIS A 1460:2001 Building boards Determination of formaldehyde emission -- Desiccator method.



Pentaclorofenolo	5
Creosoto	0,5

Verifica: l'offerente deve presentare la documentazione tecnica del produttore dei pannelli a base di legno o prodotta dall'appaltatore, basata su rapporti di prova emessi da un organismo di valutazione della conformità. Sono altresì presunti conformi i prodotti provvisti del Marchio Ecolabel UE o equivalente oppure di una dichiarazione ambientale di Tipo III certificata da un ente terzo accreditato e registrata presso un Programma conforme alla ISO 14025, che permetta di dimostrare il rispetto del presente criterio.

28.3.4.Contenuto di composti organici volatili

Il contenuto dei COV nei prodotti vernicianti utilizzati non deve superare il 5 % peso/peso misurato secondo la norma ISO 11890-2.

Verifica: per il contenuto di COV nei prodotti vernicianti l'offerente deve fornire i relativi rapporti di prova eseguiti ai sensi della norma ISO 11890-2 rilasciati da un organismo di valutazione della conformità commissionato o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale. Nel caso la stazione appaltante inserisca nel capitolato di gara il criterio di aggiudicazione "3.4.1 Emissione di composti organici volatili", il suo soddisfacimento risulterebbe come mezzo di presunzione di conformità al presente criterio.

28.3.5.Residui di sostanze chimiche per tessuti e pelli

I materiali utilizzati per i rivestimenti devono rispettare i seguenti limiti relativi alle tinture contenenti arilammine, ai metalli pesanti estraibili ed alle emissioni di formaldeide libera come di seguito indicato.

Per i prodotti tessili:

- arilammine ≤ 30 mg/kg (limite applicato ad ogni ammina) in accordo con la norma EN ISO 14362-1 e 14362-3;
- formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤ 75 mg/kg in accordo alla EN ISO 14184-1;
- per gli arredi scolastici, formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤ 20 mg/kg in accordo alla EN ISO 14184-1;
- la quantità di metalli pesanti estraibili in accordo alla UNI EN 16711-2 inferiore ai limiti riportati di seguito (in mg/kg): antimonio ≤ 30.0 ; arsenico ≤ 1.0 ; cadmio ≤ 0.1 ; cromo ≤ 2.0 ; cobalto ≤ 4.0 ; rame ≤ 50.0 ; piombo ≤ 1.0 ; mercurio ≤ 0.02 e nickel ≤ 1.0 .

Per la pelle:

- arilammina ≤ 30 mg/kg (limite applicato ad ogni ammina) in accordo con la norma EN ISO 17234-1;
- cromo VI non rilevabile entro i 3 mg/kg in accordo alla EN ISO 17075;
- formaldeide libera e parzialmente idrolizzabile ≤ 75 mg/kg in accordo alla EN ISO 17226-1;
- formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤ 20 mg/kg (per mobili da bambini) in accordo alla EN ISO 17226-1;
- la quantità di metalli pesanti estraibile in accordo alla EN ISO 17072-1 inferiore ai limiti riportati di seguito (in mg/kg): antimonio ≤ 30.0 ; arsenico ≤ 1.0 ; cadmio ≤ 0.1 ; cromo ≤ 2.0 ; cobalto ≤ 4.0 ; rame ≤ 50.0 ; piombo ≤ 1.0 ; mercurio ≤ 0.02 e nickel ≤ 1.0 .

Verifica: l'offerente deve presentare i rapporti di prova riportati nel criterio rilasciati da organismi di valutazione della conformità commissionati o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale.



28.3.6.Sostenibilità e legalità del legno

Per gli articoli costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, il legname deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato.

Verifica: l'offerente deve dimostrare il rispetto del criterio come di seguito indicato:

- per la prova di origine sostenibile/responsabile, una certificazione del prodotto, rilasciata da organismi di valutazione della conformità, che garantisca il controllo della "catena di custodia" in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, quali quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™), o altro equivalente;
- per il legno riciclato, certificazione di prodotto "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled")³, FSC® misto (oppure FSC® mixed)⁴ o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™)⁵ o certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o equivalenti) o una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

28.3.7.Plastica riciclata

Se il contenuto totale di materiale plastico (escluse le plastiche termoindurenti) supera il 20 % del peso totale del prodotto, il contenuto medio riciclato delle parti di plastica (imballaggio escluso) deve essere almeno pari al 50 % peso/peso.

Verifica: sono conformi i prodotti provvisti di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy®, Plastica Seconda vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

28.3.8.Rivestimenti

Le parti tessili devono essere sostituibili per consentire di allungare la vita media dell'arredo.

³ FSC®: Forest Stewardship Council® (Standard for Chain of Custody Certification FSC-STD-40-004); (Sourcing reclaimed material for use in FSC product groups or FSC certified projects FSC-STD-40-007); (Requirements for use of the FSC trademarks by Certificate Holders FSC-STD-50-001);

⁴ FSC®: Forest Stewardship Council® (Standard for Chain of Custody Certification FSC-STD-40-004; Standard for company evaluation of FSC controlled wood FSC-STD-40-005); (Sourcing reclaimed material for use in FSC product groups or FSC certified projects FSC-STD-40-007); Requirements for use of the FSC trademarks by Certificate Holders FSC-STD-50-001.

⁵ PEFC™: Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (Schema di Certificazione della Catena di Custodia dei prodotti di origine forestale PEFC ITA 1002:2013; Requisiti per gli utilizzatori dello schema PEFC™, Regole d'uso del logo PEFC™ – Requisiti, Standard PEFC™ Council PEFC™ ST 2001:2008).



I materiali usati per i rivestimenti suddivisi in:

- tessuti (p.es cotone, lana, poliestere);
- PVC;
- poliuretano (finta pelle);
- vera pelle devono rispondere ai requisiti richiamati in appendice I.

Verifica: l'offerente deve fornire le istruzioni per la sostituzione delle parti tessili e le informazioni fornite dai produttori dei singoli materiali utilizzati da cui risulti che i rivestimenti usati rispondono ai requisiti fisici di qualità richiesti. La conformità ai requisiti fisici è supportata dai relativi rapporti di prova specificati nelle tabelle 1, 2 e 3 dell'appendice I, che siano rilasciati da un organismo di valutazione della conformità.

28.3.9. Materiali di imbottitura

Le schiume poliuretatiche contenute nei prodotti forniti devono rispettare i criteri riportati in Appendice II.

Verifica: l'offerente deve dimostrare il rispetto del criterio tramite le verifiche riportate in appendice II.

28.3.10. Requisiti del prodotto finale

I prodotti devono essere conformi alle versioni più recenti delle pertinenti norme UNI relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza.

Verifica: l'offerente deve fornire dei rapporti di prova dei prodotti forniti che attestino la rispondenza alle norme tecniche. In particolare, in merito alle sedute per ufficio si richiede la conformità alla norma UNI/TR 11653:2016 (eventuale modifiche/aggiornamenti) e per le scrivanie e tavoli da ufficio, mobili contenitori e schermi per ufficio, la conformità alla UNI/TR 11654:2016. Gli arredi scolastici devono essere conformi alle norme UNI EN 1729 (per banchi e sedie).

28.3.11. Disassemblabilità

Il prodotto deve essere progettato in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti, come alluminio, acciaio, vetro, legno e plastica e ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati, possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati.

Verifica: l'offerente deve fornire una scheda esplicativa o uno schema di disassemblaggio che illustri il procedimento di disassemblaggio che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.

28.3.12. Imballaggio

L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve essere costituito da materiali facilmente separabili a mano in parti costituite da un solo materiale (es. cartone, carta, plastica ecc) riciclabile e/o costituito da materia recuperata o riciclata. Gli imballaggi in plastica devono essere identificati conformemente alla norma CR 14311 "Packaging – Marking and material identification system". L'imballaggio deve essere costituito per almeno l'80% in peso da materiale riciclato se in carta o cartone, per almeno il 60% in peso se in plastica.

Verifica: l'offerente deve descrivere l'imballaggio che utilizzerà, indicando il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito, le quantità utilizzate, le misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell'imballaggio, come è realizzato l'assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare e dichiarare il contenuto di riciclato. Sono presunti conformi i prodotti provvisti di un'etichetta "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled") o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™) con relativo codice di licenza riconducibile al produttore dell'imballaggio, oppure di una certificazione di



prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o Plastica Seconda Vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

29. Certificati richiesti per la fornitura

Sarà obbligatorio, a pena di esclusione, inserire nell'offerta tecnica tutti documenti richiesti nei paragrafi precedenti relativi alle seguenti verifiche:

- Sostanze pericolose;
- Emissioni di formaldeide di pannelli;
- Contaminanti nei pannelli di legno riciclato;
- Contenuto di composti organici volatili;
- Residui di sostanze chimiche per tessili;
- Sostenibilità e legalità del legno;
- Plastica riciclata;
- Rivestimenti;
- Materiali di imbottitura;
- Requisiti del prodotto finale;
- Disassemblabilità;
- Imballaggio.

Sono, inoltre, obbligatori a pena di esclusione:

- Certificato ministeriale di Reazione al fuoco Classe 1 per i tavoli;
- Conformità D.lgs. 81/2008.

Infine, l'operatore economico dovrà:

- Produrre una relazione tecnica a pena di esclusione, nella quale siano indicati precisamente il prodotto offerto identificato da marca e modello, tutte le caratteristiche generali (materiale sedute e struttura, dimensioni, ecc.) corredata da foto esemplificativa e specificare che le certificazioni allegate siano inerenti al prodotto offerto.
- Allegare le Certificazioni CAM secondo l'ordine indicato nel Capitolato Tecnico e dove non possibile segnalare il materiale e la motivazione tecnica dell'assenza del criterio ambientale richiesto;

30. Modalità di consegna e montaggio

Gli arredi, oggetto della presente fornitura, dovranno essere dislocati in due sedi differenti e in due tempi differenti.

AULE 23 E 25	
Tempi di consegna	Entro 45 giorni dalla data di stipula del contratto
Luogo di consegna	Corso Duca degli Abruzzi 24, 10129 Torino. Piano terra
PALAZZINA EX CUSTODI	
Tempi di consegna	90 giorni dalla data di stipula del contratto.
Luogo di consegna	Via Pier Carlo Boggio 71/A, 10129 Torino. Piano secondo fuori terra.



Per le aule 23 e 25, la fornitura dovrà essere consegnata 45 giorni dalla data di stipula contratto salvo diversa comunicazione da parte della Stazione Appaltante; i tavoli dovranno essere montati rispettando tutte le indicazioni del progetto (TAVOLA I) e su indicazione del DEC che sarà presente durante il montaggio.

Per la Palazzina ex custodi, la fornitura dovrà essere consegnata 90 giorni dalla data di stipula del contratto (la conferma della data di consegna verrà inviata al fornitore successivamente alla consegna degli arredi delle aule 23 e 25). La fornitura dovrà essere effettuata previo contatto telefonico con il DEC con almeno 4 gg di preavviso. La consegna si intende franco luogo destinatario ai piani dell'edificio in cui l'arredo va collocato e deve essere comprensiva di trasporto, facchinaggio, rimozione degli imballaggi o altro materiale di risulta.

31. Assistenza e garanzie postvendita

Il fornitore è tenuto a prestare una garanzia comprensiva di assistenza tecnica in loco per un periodo di cinque anni, successivo alla consegna.

Il servizio di consegna dovrà essere garantito entro 5 giorni dalla relativa richiesta, da eseguire anche a mezzo telefonata o e-mail. Tale servizio dovrà essere prestato senza alcun onere per il Politecnico.

32. Referente per la fornitura

Il fornitore dovrà comunicare al Politecnico il nome di un Responsabile della fornitura. In caso di sostituzione, assenza o impedimento del Responsabile della fornitura, sarà onere del fornitore comunicare il nominativo di un sostituto.

33. Verifiche

Qualora, durante la fornitura, venisse consegnata merce le cui caratteristiche risultassero difformi da quelle indicate nell'offerta, il Politecnico si riserva la facoltà di respingere la fornitura e richiederne la sostituzione con consegna entro 10 giorni lavorativi.

L'amministrazione si riserva inoltre, la facoltà di sottoporre parte della fornitura a verifiche della completa corrispondenza dei beni forniti rispetto a quanto stabilito nel presente Capitolato e della loro integrità. Resta comunque, salva la responsabilità dell'impresa fornitrice qualora siano accertati, successivamente alle verifiche, difetti o imperfezioni nella fornitura.

34. Sopralluogo

Gli operatori economici potranno facoltativamente effettuare un sopralluogo per verificare i luoghi le modalità di consegna secondo quanto previsto al par.4 della Lettera di Invito.

35. Manutenzione

La fornitura di tavoli e sedie dovrà essere accompagnata dalle schede informative circa i prodotti da utilizzare per la pulizia e per la manutenzione.



Sezione III – Criterio di aggiudicazione

In base a quanto previsto dall'art. 1, comma 3 del D. L. 76/2020 e disposto nella Determina a Contrarre, l'appalto di cui al presente CSO sarà aggiudicato secondo il criterio del minor prezzo, individuato sulla base del ribasso percentuale rispetto all'importo posto a base dell'affidamento.